



**Centro di Solidarietà di Genova
Cooperativa Sociale**

BILANCIO SOCIALE 2020

Redatto secondo le linee guida previste
dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	10
Contesto di riferimento	10
Storia dell'organizzazione	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	12
Sistema di governo, controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica.....	13
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	13
Tipologia organo di controllo.....	14
Mappatura dei principali stakeholder.....	15
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	17
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	17
Composizione del personale.....	17
Sviluppo, valorizzazione e formazione dei lavoratori	17
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	17
Apporto dei volontari.....	18
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	19
Attività svolte nel 2020.....	19
Obiettivi raggiunti nel 2020.....	24
Progetti e obiettivi 2021	25
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	26
Provenienza delle risorse economiche - Ricavi	26
Costi – Costo del lavoro.....	26
Patrimonio.....	26
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	28
Relazione organo di controllo (Bilancio di esercizio)	28

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Cari Soci, Operatori, Fornitori, Istituzioni,

ecco a voi il resoconto di un anno di attività della Cooperativa Sociale Centro di solidarietà di Genova, secondo le nuove norme di redazione previste dalle recenti normative per il Terzo Settore.

È banale dire che l'anno trascorso così come questo appena iniziato sono segnati dalla pandemia ma non è banale raccontare che il sistema sociale ligure e genovese hanno affrontato le difficoltà con lo spirito che è proprio di chi pensa prima agli altri e quindi si organizza per assisterli al meglio. È questo DNA che coltiviamo da secoli che ci permette di scrivere che le persone più in difficoltà sono state la vocazione principale dei tanti enti del cosiddetto terzo settore e delle istituzioni ecclesiali e civili impegnati nel sociale e che proprio verso di loro sono state dedicate le maggiori energie.

Il principio che ci ha guidati al sorgere della pandemia è stato quello di proteggere gli ospiti dal contagio, soprattutto quello proveniente dall'esterno incluso dagli operatori stessi, applicando norme severissime nella fascia alta di quelle programmate e o suggerite dalle istituzioni.

L'essere abituati a vivere in comunità e all'applicazione di regole, su cui si basa il nostro percorso terapeutico Progetto Uomo, ha aiutato tantissimo, quindi l'encomio principale per non avere in pratica avuto contagi né tra gli ospiti né tra gli operatori va proprio rispettivamente agli ospiti delle strutture che hanno pazientemente rispettato le regole di chiusura e igiene tanto quanti agli operatori che sono stati attentissimi nel non far entrare il virus nelle comunità dei percorsi di recupero dalle dipendenze, nella struttura di accoglienza di persone senza dimora e all'interno delle altre iniziative di intervento del Centro di Solidarietà di Genova nell'ambito terapeutico e sociale.

L'educazione, intesa proprio come estrazione del meglio di sé, sarà il nostro impegno nei prossimi periodi; l'educazione unita all'accoglienza e alla formazione sono i punti di forza del nostro essere per gli altri, per questa città per questa regione, cioè per la comunità.

Concludo come direbbe Bianca mia madre: grazie, un abbraccio.

Enrico Giuseppe Costa
Presidente

2. NOTA METODOLOGICA - PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Centro di Solidarietà di Genova ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività che abbiamo svolto nel 2020, nonché gli obiettivi raggiunti e quelli che ci siamo dati per il 2021.

Il presente Bilancio Sociale è stato preparato guardando alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019, e integrando le precedenti versioni del nostro Bilancio Sociale, impostato sulla base delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell'Agenzia per le Onlus pubblicate nel 2009.

Nel contesto delle verifiche che vengono fatte annualmente per la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015, ottenuta nel 2018 il Bilancio Sociale viene utilizzato come fonte di dati ed informazioni utili per l'elaborazione del Riesame della Direzione e dunque come strumento di pianificazione e di programmazione strategica e di valutazione dell'impatto sociale degli obiettivi raggiunti.

Il processo di rendicontazione sociale ha previsto il coinvolgimento trasversale della Cooperativa ai diversi livelli organizzativi. Questo per realizzare una diffusa e condivisa finalità e logica del percorso di rendicontazione e in modo che comprenda il contributo delle persone che operano e presidiano nei diversi ambiti di attività della Cooperativa.

Sono stati valutati con attenzione tutti i documenti relativi all'attività della Cooperativa: bilancio d'esercizio 2020 con la relativa nota integrativa, verbali di CdA e Assemblee, regolamento interno dei soci lavoratori e contratti di lavoro, altri documenti utili.

A fini di una migliore diffusione il documento qui redatto viene affiancato da una pubblicazione editoriale che prevede una rielaborazione sintetica e di maggiore impatto grafico dei dati. La pubblicazione è diffusa nell'ambito dell'assemblea dei Soci e inviata direttamente agli stakeholders di riferimento, oltre che scaricabile in formato digitale dal sito della Cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI GENOVA – SOC. COOP. SOCIALE
Codice fiscale	02329000109
Partita IVA	02329000109
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Impresa sociale - Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Asilo Garbarino 6 B - 16126 Genova
Sedi secondarie	Salita Cà dei Trenta 28 - 16161 Genova
	Via Edera 22 – 16144 Genova
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A133875
Telefono	+39 010 254601
Fax	+39 010 2546002
Sito Web	www.ceisge.org
Email	segreteria@ceisge.org
Pec	cooperativa@pec.ceisge.org
Codici ATECORI	87 - servizi di assistenza sociale residenziale) 88 - assistenza sociale non residenziale

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera prioritariamente sia in forma diretta, sia in forma di appalto o di convenzione o di accreditamento (od anche mediante altra diversa forma di gestione indiretta), con enti pubblici o privati in genere.

I committenti sono per lo più pubbliche amministrazioni ed enti del SSN, prevalentemente dislocati sul territorio ligure.

Valori e finalità perseguite

La missione originaria della Cooperativa

“La nostra missione è dedicarci alle persone più fragili della società, vittime di dipendenze, prive di casa o lavoro, in fuga dal proprio paese... perché abbiano la possibilità di conquistare dignità e autonomia e dispiegare le proprie potenzialità nella comunità in cui vivono”.

Ogni intervento della Cooperativa si modula sulla filosofia del Progetto Uomo, che pone la persona al centro, come soggetto dotato di risorse e potenzialità, in relazione con se stesso e con il proprio ambiente, capace di progettualità, protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.

La missione come da statuto/attocostitutivo (scopo)

La cooperativa non ha fini di lucro ed opera nel rispetto dei principi mutualistici disciplinati dal codice civile e dalle altre leggi vigenti in materia di cooperative sociali.

Gli scopi primari che la stessa cooperativa si propone sono i seguenti:

A) perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 381/91;

B) nell'ambito delle attività poste in essere per perseguire il fine precipuo di cui al precedente punto a), fornire attività lavorative ai propri soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa, per poter meglio curare e perseguire gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, intende cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali ed organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale ed internazionale. La cooperativa intende altresì realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando, di preferenza, nell'ambito territoriale della provincia di Genova, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità ed, in special modo, dei volontari, dei fruitori dei servizi e degli enti con finalità di solidarietà sociale.

La cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, fornendo continuità di occupazione lavorativa ai propri soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La cooperativa può operare anche con i terzi (non soci).

A norma della legge 142/01 e sue successive modificazioni, il socio di Cooperativa stabilisce con la propria adesione, ovvero successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma od in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente in materia, con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

In considerazione dello scopo mutualistico, la cooperativa ha quale suo oggetto, la promozione, il coordinamento e la gestione, le seguenti attività/servizi:

a) la crescita morale e sociale dei soci, in uno spirito di servizio e solidarietà a favore degli emarginati, nonché una proficua integrazione culturale e materiale delle esperienze professionali dei soci;

b) la promozione e la resa di aiuti ai soci per rendere più efficaci i loro interventi sociali; l'erogazione di borse di studio finalizzate alla formazione professionale, alla ricerca scientifica, culturale e sociale e ad ogni altro scopo coerente con i fini della cooperativa; nonché l'erogazione di gratifiche e di sussidi vari;

c) la partecipazione, a mezzo dei singoli soci ovvero come gruppo sociale, alle attività sociali promosse e gestite dagli enti pubblici;

d) i servizi e le attività di prevenzione in ordine a tutte le cause di emarginazione, nonché tutti i servizi socio educativi inerenti i minori e gli adolescenti, ivi compresi l'organizzazione e la gestione di centri di aggregazione, di centri diurni e residenziali;

e) i servizi di accoglienza, i servizi ambulatoriali e di comunità diurne/notturne a favore degli emarginati, in particolare relativi ai soggetti tossicodipendenti ed alle loro famiglie;

f) le realtà comunitarie (di vita, alloggio, lavoro agricolo, etc.), con particolare riferimento alle comunità cd. "drug free" per tossicodipendenti, ispirate al "progetto uomo";

g) i servizi finalizzati all'accompagnamento ed al reinserimento socio-lavorativo dei soggetti emarginati, indipendentemente dalla natura generatrice della rispettiva condizione di emarginazione e di disagio sociale, da intendersi non quale acritico adeguamento ai modelli sociali vigenti, ma come presa di coscienza dei problemi personali e sociali e conseguente ricerca

delle soluzioni, non violente, per accrescere la propria persona e per eliminare le ingiustizie sociali; ivi comprese le attività di gestione di progetti a finalità sociale;

h) le attività di studio e le attività di ricerca sul fenomeno dell'emarginazione e sulle cause generatrici della stessa, con specifico riferimento e collegamento alle realtà territoriali

esistenti; la raccolta, l'elaborazione, lo studio di dati socio ambientali e socio culturali; lo studio e l'attuazione di interventi idonei alla prevenzione ed alla eliminazione di tali cause, ivi comprese le pubblicazioni, i dibattiti, l'organizzazione e la partecipazione a seminari, congressi, convegni, le interviste in circoli, alla radio ed alla televisione, ed in ogni luogo suscettibile di pubblica e privata sensibilizzazione;

i) la formazione di operatori sociali sanitari e di educatori allo scopo di ridurre i processi emarginanti e per tal via di migliorare la qualità delle relazioni interpersonali; ivi compresa ogni attività formativa di carattere professionale e di aggiornamento, sia effettuata verso i soci sia verso i soggetti terzi, con particolare riferimento all'attività di formazione del personale scolastico e

di quello parascolastico, di ogni ordine e grado; ivi compresa la possibilità di configurarsi quale ente di formazione professionale a tutti gli effetti di legge; nonché' ogni attività di orientamento e di formazione in generale;

j) le forme di assistenza sociale, anche occasionali (quali, a mero titolo esemplificativo: alloggi notturni, buoni mensa, assistenza legale o pensionistica, etc.);

k) l'aggregazione e l'associazione di tutti i soggetti, siano pubblici o

privati, che condividano le idee ed i programmi del Centro di Solidarietà di Genova, ed intendano fornire un vario ed efficace contributo al perseguimento dei fini sociali (a titolo esemplificativo: associazioni di genitori di tossicodipendenti, associazioni di medici, associazioni anche temporanee di imprese con enti e/o altri soggetti privati, quali cooperative, associazioni, altri soggetti operanti nel settore del non profit, etc.);

l) a collaborazione nell'ambito di attività del servizio civile nazionale e dei tirocini per concorrere a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, favorendo così la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine agli scopi sopra elencati, nonché' potrà altresì compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria che si rendano necessarie o soltanto opportune alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti e tutti i negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi

della legge 31.01.92, nr. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; la medesima società cooperativa potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni, anche di maggioranza.

La cooperativa potrà ricevere prestiti dai soci, finalizzati comunque al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti.

le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'assemblea sociale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nell'ambito della finalità di empowerment sociale della comunità locale (rispetto reciproco, riflessione critica, prendersi cura dell'altro, ecc.) la cooperativa svolge anche attività di carattere socio-culturale, tramite iniziative pubbliche finalizzate alla promozione culturale delle attività della cooperativa e più in generale del Terzo Settore, la presentazione di libri e pubblicazioni, la partecipazione in qualità di relatori ad eventi dedicati allo studio delle dipendenze ed alla ricerca in campo sociale.

Contesto di riferimento

Il Centro di Solidarietà di Genova intrattiene rapporti con tutte le istituzioni pubbliche genovesi impegnate nella prevenzione, nell'accoglienza e più in generale nelle attività socio-assistenziali (Regione, Comune, Sert, Alisa).

Collabora attivamente con i servizi sociali e i centri per l'impiego disabili di Genova e Provincia al fine di inserire nel lavoro persone rientranti nell'art. 4 della legge 381/91.

Collabora con centri di formazione di Genova e provincia per attivare percorsi di formazione per il proprio personale, per accogliere inserimenti formativi, per offrire docenze nel proprio ambito di competenza.

Storia dell'organizzazione

La cooperativa sociale Centro di Solidarietà di Genova è stata costituita nel 1981, per poter disporre di una struttura capace di intervenire in modo operativo nel campo complesso della dipendenza da sostanze stupefacenti.

Viene adottato da subito, quale programma terapeutico riabilitativo, "Progetto Uomo".

Il Progetto Uomo si diffonde in Italia a partire dal 1979, guardando all'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana di Don Picchi, che nel 1967 aveva fondato il primo centro a Roma.

Grazie a Bianca Costa, nel 1982 apre la quarta comunità in Italia che utilizza questo approccio. Grazie all'esperienza di Don Picchi il Progetto Uomo si è molto diffuso, tanto che in Italia oggi sono 48 le associazioni e gli enti di solidarietà sociale che vi fanno riferimento.

Tutte le attività della Cooperativa, sia rivolte alle persone con dipendenza da sostanze, sia con altre problematiche, sono ispirate al Progetto Uomo: poniamo l'accento sull'individuo, sulle sue risorse e potenzialità interiori, affinché con le risorse del self-help sia aiutato a trovare in sé stesso il senso da dare alla vita, per reintegrarsi pienamente nel contesto familiare, lavorativo e culturale da cui proviene, ove possibile.

Il Progetto Uomo ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali: prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo il quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente; implica un importante lavoro con le famiglie; non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori del Progetto Uomo sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

La cooperativa è stata riconosciuta dalla Regione Liguria come Ente Accreditato per le dipendenze (convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale SSN, con il Servizio Sanitario Regionale SSR e con il Comune di Genova).

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Numero	Tipologia soci
41	Soci cooperatori lavoratori
22	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome Amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Durata carica (Esercizio)	Carica ricoperta
Costa Enrico Giuseppe	M	68	31/05/2021	2023	Presidente
Merello Paolo	M	64	31/05/2021	2023	Consigliere
Cafiero Marco	M	59	31/05/2021	2023	Consigliere
Erizzo Sabina	F	67	31/05/2021	2023	Consigliere
Baldini Marco	M	46	31/05/2021	2023	Consigliere
Pellegrini Luca	M	58	31/05/2021	2023	Consigliere
Ottenga Paola	F	49	31/05/2021	2023	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
4	di cui femmine
3	di cui soci cooperatori lavoratori

Modalità di nomina e durata carica

Art. 32 (Consiglio di Amministrazione)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a sette, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori, non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo che sia superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente (qualora lo stesso non sia direttamente designato dall'assemblea dei soci all'atto della nomina dei consiglieri).

Art. 33 (Compiti del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dei soci dalla legge.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, nonché dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Ogni 180 (centottanta) giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché su tutte le operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

Art. 34 (Convocazioni e deliberazioni)

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi siano materie su di cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 si è riunito 3 volte, con cadenza trimestrale per prendere visione della situazione economica e finanziaria del trimestre, per deliberare in merito ai contenuti previsti dall'art. 2381 c.c., per deliberare l'analisi della bozza del bilancio d'esercizio 2019 e per convocare l'assemblea dei soci e su ogni altro argomento inerente gli aspetti gestionali organizzativi.

Quest'anno è stata data particolare importanza alle modalità e agli interventi attuati per fronteggiare l'emergenza sanitaria (COVID-19).

La partecipazione dei Consiglieri ai CdA nell'anno è stata del 100%.

Tipologia organo di controllo

L'organo di controllo è rappresentato dal Collegio Sindacale, dal Revisore Legale (società di revisione) e dall'Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/01.

Art. 38 (Collegio Sindacale)

Il Collegio Sindacale, nominato se obbligatorio per legge ovvero se comunque nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'assemblea dei soci. Devono essere nominati dall'assemblea anche due sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili e possono essere anche non soci.

In stretto riferimento al particolare fine di natura solidaristica della presente società cooperativa, la carica sociale loro attribuita è rivestita a titolo meramente gratuito.

In ogni caso, è ammessa la corresponsione dei rimborsi delle spese vive, effettivamente sostenute e regolarmente documentate, in ordine all'assolvimento del loro mandato, nei limiti prefissati dall'Assemblea dei Soci

Membri Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina	Durata carica (Esercizio)	Carica ricoperta
Solano Alberto	M	82	31/05/2021	2023	Presidente
Pongiglione Pietro	M	63	31/05/2021	2023	Sindaco
Delpino Paolo	M	56	31/05/2021	2023	Sindaco
Solano Laura	F	50	31/05/2021	2023	Sindaco Supplente
Brusacà Alberto	M	45	31/05/2021	2023	Sindaco Supplente

Altri membri Organo di Controllo

Deloitte & Touche	-	-	31/05/2021	2023	Revisore Legale
Sebastiani Simone	M	48	31/05/2021	2023	OdV D. Lgs. 231/01

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	Totale soci rappresentati	Incidenza deleghe
2020	Assemblea ordinaria	26/06/2020	4	56 %	36 %
2019	Assemblea ordinaria	24/05/2019	3	58 %	42 %
2018	Assemblea ordinaria	20/04/2018	4	63 %	22 %

La vita associativa nell'ambito del Centro di Solidarietà di Genova si svolge innanzitutto tramite la partecipazione al lavoro comune finalizzato al raggiungimento degli scopi sociali della missione, con un'attenzione costante alla crescita e il benessere dell'organizzazione e con la creazione di lavoro qualificato, sicuro e sostenibile per soci e dipendenti.

La partecipazione ai momenti assembleari istituzionali è promossa dalla possibilità di svolgere incontri di gruppo pre e post assembleari tra i soci per approfondirne aspetti ritenuti di particolare interesse e da una comunicazione capillare ad ogni socio tramite sistemi di messaggistica (chat), email e materiale cartaceo.

Durante l'impegno lavorativo soci e dipendenti sono costantemente supportati (anche per problematiche non strettamente inerenti al lavoro) dai responsabili di settore (Terapeutico e Sociale), dai responsabili delle strutture e dalla Direzione.

Solitamente ogni anno vengono organizzate cene sociali dove soci e personale impegnato abitualmente nelle diverse strutture o servizi esterni hanno modo di incontrarsi, conoscersi e confrontarsi in un ambiente sereno e amichevole. Nel corso del 2020 non è stato però possibile mettere in atto questo tipo di iniziativa per i limiti imposti dallo stato emergenziale legato alla pandemia da Covid-19.

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è inoltre facilitata tramite lo strumento della co-progettazione, impiegato ad esempio nella definizione periodica dei programmi di welfare aziendale o nella formazione professionale.

Ogni socio e dipendente ha la possibilità di un accesso diretto alla Presidenza e al CdA qualora lo ritenga necessario.

Mappatura dei principali stakeholder

Gli stakeholder sono tutti coloro (oltre al CdA) che hanno un coinvolgimento o un interesse negli obiettivi e nelle attività della cooperativa sociale Centro di Solidarietà di Genova.

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Dipendenti e collaboratori	Il coinvolgimento del personale è attuato tramite l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle numerose occasioni formative o di confronto condotte nei diversi settori della Cooperativa, da un sistema di welfare aziendale.
Soci	Oltre al contributo professionale svolto in qualità di dipendenti, i lavoratori che sono soci della Cooperativa prendono parte ai momenti assembleari ed alle iniziative di incontro e partecipazione sociale. Una preziosa attività di supporto alle attività della cooperativa è inoltre svolta dai soci volontari, coordinati da un responsabile e formati periodicamente su temi specifici.
Sostenitori	La Cooperativa è in relazione con fondazioni, enti, aziende e persone singole per il sostegno delle attività sociali.
Utenti (beneficiari)	Sia rispetto agli enti pubblici, principali committenti dei servizi, sia rispetto alle famiglie e agli utenti stessi, l'approccio che caratterizza la cooperativa è quello incentrato sul coinvolgimento attivo tanto dei decisori e degli enti territoriali quanto dei cittadini, delle famiglie e dei singoli che si avvalgono dei servizi.
Fornitori	La partecipazione attiva dei professionisti e dei fornitori di beni e servizi verso lo scopo sociale è stata sviluppata tramite la definizione di una filiera di fornitori qualificati, coinvolta costantemente nella ricerca di soluzione ad eventuali criticità dei servizi, con la generazione di proposte innovative.
Enti e istituzioni	Insieme ai committenti dell'area socio-sanitaria la Cooperativa fa largo uso dello strumento della co-progettazione, tramite la ricerca e l'analisi congiunta dei bisogni dell'utenza e la progettazione partecipata di servizio o interventi specifici.
Terzo settore	La cooperativa è parte attiva all'interno delle reti di secondo livello, collabora costantemente con numerose realtà locali del terzo settore per la progettazione e la gestione di servizi.
Collettività	Frequenti le iniziative socioculturali, anche in collaborazione con altri enti, a favore del coinvolgimento della cittadinanza e della collettività, oltre alla diffusione tramite diversi canali del Bilancio Sociale annuale.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione (anno 2020)

N.	Occupazioni
56	Totale lavoratori subordinati
40%	di cui maschi
60%	di cui femmine
25%	di cui under 35
29%	di cui over 50

N.	Profili
7	Impiegati amministrativi
29	Educatori
4	Infermieri
8	OSS
8	Resp. di Struttura

N.	Livello istruzione
63%	Laurea
37%	Diploma

N.	Tipologia contratto
98%	Tempo indeterminato
2%	Tempo determinato

N.	Tirocini e stage
24	Totale tirocini e stage
24	di cui tirocini e stage

N. volontari	Tipologia Volontari
39	Totale volontari
22	di cui soci-volontari
17	di cui volontari in Servizio Civile
I volontari non hanno usufruito di rimborsi	

Sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Il Centro di Solidarietà di Genova applica il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali condividendo il principio che la contrattazione collettiva consente ai lavoratori di accedere a benefici economici che non abbiano caratteristiche inflazionistiche e nel contempo consente alle imprese una gestione programmata del costo del lavoro e lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

I livelli retributivi sono dunque determinati in base alle tabelle del CCNL per le cooperative sociali, e non potranno mai essere inferiori agli importi indicati per il livello di assunzione concordato nel contratto di assunzione.

Sicurezza sul lavoro

In riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro la cooperativa in conformità al D.Lgs 81/08, 106/09 ed alle successive modifiche, ha adottato tutte le misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute dei lavoratori. A tale proposito, è stato nominato dalla direzione il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed i preposti mentre i lavoratori hanno eletto il rappresentante per la sicurezza. La valutazione dei rischi segue gli aggiornamenti legislativi e viene aggiornata a fronte di cambiamenti dei processi, degli ambienti o della struttura organizzativa, che possano ripercuotersi sull'esposizione a rischi da parte dei lavoratori.

Tutti i lavoratori possono partecipare alla valutazione dei rischi, così come sono chiamati a verificare in prima persona l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione stabilite e a promuovere l'attuazione di ulteriori misure ritenute idonee a tutelare la loro salute ed integrità fisica. Al momento dell'assunzione e con successiva periodicità prevista dal protocollo sanitario viene effettuata una visita a cura del medico competente nominato dalla cooperativa. E' garantita inoltre la formazione di aggiornamento periodico per le procedure antincendio e di primo soccorso.

Durante l'emergenza pandemica Covid-19 è stato elaborato e condiviso in tutta l'organizzazione un protocollo, che recepisce le indicazioni ministeriali, regionali e del SSN, contenente le indicazioni e le norme di comportamento da adottare durante l'emergenza.

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori, la cooperativa garantisce a tutti i lavoratori il diritto a costituire associazioni sindacali, ad aderirvi e a svolgere attività sindacale. Ciascun lavoratore può decidere in qualsiasi momento di associarsi ad un sindacato liberamente scelto, sottoscrivendo una apposita delega. I lavoratori hanno diritto di riunirsi in assemblea, Non vengono in alcun modo discriminati i lavoratori che decidano di aderire, non aderire o sospendere l'adesione ad una associazione sindacale o che svolgano in prima persona attività sindacale. I lavoratori sono liberi di aderire agli scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali, senza che da parte della cooperativa vengano tenuti comportamenti diretti ad impedire o limitare tale diritto.

Formazione professionale

Il piano formativo 2020 ha coinvolto tutti i dipendenti, con 181 ore di formazione erogate (dal conteggio sono escluse le supervisioni di equipe a cadenza quindicinale).

Argomento	N. edizioni
Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08)	7
Riabilitazione	3
Gestione e organizzazione	2
ECM (Educazione Continua in Medicina) per operatori sociosanitari	1
Competenze informatiche	1

Apporto dei volontari

Da sottolineare il grande contributo reso dai volontari che impegnandosi a fianco degli operatori nelle diverse strutture della cooperativa hanno permesso la realizzazione di molte attività per gli utenti/ospiti e per le loro famiglie, come ad esempio quelle dedicate al sostegno scolastico e linguistico, all'integrazione sociale, ai laboratori espressivi, agli accompagnamenti nelle uscite svago.

Sistema Qualità

Nel 2020 la visita annuale del R.I.N.A., certificatore della cooperativa Centro di Solidarietà di Genova, ha confermato all'ente la certificazione di qualità ISO 9001 2015.

La conferma della certificazione è per la cooperativa un risultato importante, che si è realizzato anche grazie all'esperienza del certificatore, che non solo ha effettuato le valutazioni in fase di verifica ma ha supportato l'organizzazione nel mantenere il Sistema di Qualità efficiente, in particolare nel difficile periodo dell'emergenza Covid-19.

Gli obiettivi di gestione derivano annualmente dall'analisi dei processi fondamentali dell'Organizzazione, mappati e trattati nell'ambito del sistema di gestione della qualità.

Si rimanda al documento di Riesame della Direzione, all'interno dei quali sono riportati e trattati estesamente gli obiettivi di gestione, la loro individuazione e i fattori rilevanti per il loro raggiungimento.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Attività svolte nel 2020

Terapeutico – Prevenzione – Inclusione - Accoglienza

Rientrano in questo settore le comunità terapeutiche per persone con problemi di dipendenza da sostanze, alcool o giocatori d'azzardo patologici, gli alloggi assistiti per il reinserimento sociale, il sostegno offerto alle famiglie, le attività di assistenza domiciliare a persone fragili anziane o con difficoltà psichiatrica.

La struttura **COMUNITÀ TERAPEUTICA RESIDENZIALE** è uno spazio sociale protetto, nel quale le persone possono raggiungere obiettivi successivi, con il contributo e il sostegno di operatori e specialisti. Il percorso è articolato in tre fasi:

- accoglienza (in media 1-3 mesi)
- comunità (in media 12 mesi)
- reinserimento (4-6 mesi)

Il programma di recupero è personalizzato e prevede un lavoro di motivazione al cambiamento, di assunzione di responsabilità costruttiva che includono anche percorsi di formazione professionale e recupero degli anni scolastici perduti.

La persona è seguita dal punto di vista medico-sanitario e legale. L'iter riabilitativo è concordato con il Ser.T. di appartenenza, con il quale si effettuano periodiche visite di valutazione e aggiornamento.

La struttura collabora con tutti gli attori del territorio coinvolti: Dipartimenti per le Dipendenze, Aziende Ospedaliere, Prefetture, Enti Locali, Ministero della Giustizia, Centri per l'impiego, gruppi alcolisti o narcotici anonimi, Cooperative sociali di tipo "B".

La Comunità ha alcuni posti destinati al servizio di **PRONTA ACCOGLIENZA**, nato per situazioni di emergenza, per ridurre i tempi tra richiesta di trattamento dei pazienti in carico al servizio pubblico e tempi di accoglienza in una struttura residenziale adeguata del territorio.

CASTORE E POLLUCE (Doppia Diagnosi), aperta nel 1999, è una comunità per persone con dipendenza da sostanze e patologia psichiatrica correlata (ansia, depressione, disturbi dell'umore e di personalità), accoglie persone con una severità che consenta comunque la realizzazione di un percorso a termine, finalizzato al raggiungimento di un soddisfacente grado di autonomia funzionale della persona o all'attivazione, per essa, di una rete di supporto sul territorio a sostegno dell'inclusione sociale.

GLI INCONTRI UNIFAMILIARI (in media 4 o 5 per ogni ragazzo inserito in un percorso terapeutico sia della Comunità che della Doppia Diagnosi) sono parte del progetto di cambiamento che coinvolge anche la famiglia. In questi incontri si riuniscono il ragazzo con dipendenza, i genitori e, in base alle situazioni, anche eventuali fratelli e sorelle, per affrontare

tematiche specifiche e favorire il rientro in famiglia o comunque il rinsaldarsi dei rapporti, dopo la comunità. Nel 2020 i colloqui sono stati svolti soprattutto online, con la piattaforma Zoom.

Gli **ALLOGGI ASSISTITI** rappresentano un'offerta aggiuntiva nella rete dei servizi sociosanitari territoriali: i concetti di riabilitazione, reinserimento sociale/ lavorativo e di "recovery" (recupero globale della persona) sono infatti punti fondamentali dell'intervento sulle dipendenze.

Gli alloggi sono quindi destinati a persone con precarie condizioni abitative e senza adeguato supporto assistenziale o familiare in uscita dalle comunità terapeutiche o inviate dal Ser.T., che potranno abitarvi al massimo per 6 mesi (rinnovabili per altri 6), contando sull'accompagnamento di operatori. Gli ospiti degli alloggi devono avere un reddito personale, che il servizio integra sostenendo i costi delle utenze e con un contributo per il vitto.

Per quanto riguarda i **COLLOQUI IN CARCERE**, rientrano in una collaborazione che il Centro di Solidarietà di Genova ha formalizzato con i servizi per le dipendenze e le case circondariali cittadine, per favorire il passaggio dal carcere alla comunità per i detenuti con problemi di dipendenza che ne facciano richiesta, facendo seguito all'entrata in vigore della legge 309/90, la normativa sulle tossicodipendenze che prevede la possibilità di espiare la pena in comunità terapeutica per persone con dipendenza da sostanze. La prassi prevede una verifica preliminare con il Ser.T. che ha in carico il soggetto. Una volta definito il progetto, l'operatore procede con una serie di colloqui per valutare le reali motivazioni e la fattibilità del progetto di inserimento, se le risultanze dei colloqui sono positive, viene attivata la richiesta da parte del legale di fiducia dell'interessato per un progetto di ingresso in comunità. Spetta poi al Tribunale accettare o meno l'istanza di misura alternativa al carcere. Nel 2020 gran parte dei colloqui è stata gestita, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia, tramite l'impiego della piattaforma Zoom o di WhatsApp, eccetto che nel periodo di inizio e fine anno, in cui ci è stato possibile fare colloqui in carcere in presenza.

Da alcuni anni il CEIS Genova ha avviato interventi di tipo terapeutico e preventivo nell'ambito del **CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)**, un bisogno che è in aumento costante, sintomo di una crisi sociale che si sta aggravando.

In questo ambito da ottobre 2019 è diventato operativo in Liguria il **PROGETTO GAME OVER – L'AZZARDO DIVORA**, che ci vede in prima linea, grazie all'importante finanziamento triennale che il Ministero della Salute ha destinato agli interventi in questo ambito (50 milioni di euro in totale di cui circa 1.300.000 euro per la Regione Liguria).

L'obiettivo è incidere sul fenomeno del gioco d'azzardo patologico attraverso interventi coordinati che fanno capo a una rete tra enti pubblici e del privato sociale accreditato, per far emergere il fenomeno, informare sui rischi correlati e fornire risposte integrate ed efficaci in servizi specifici.

Il progetto coinvolge, oltre il Centro di Solidarietà di Genova: Regione Liguria, ALISA e ASL3 con Afet Aquilone Onlus, Agorà Soc. Coop. Soc, Associazione, Associazione Genitori Insieme OdV, Comunità San Benedetto al Porto, Associazione Rete DanzaContempoligure, Il Biscione Scs, Ma.Ris Coop. Soc, Minerva Onlus Coop. Soc.

GAME OVER – L'AZZARDO DIVORA è diviso in 18 progetti che afferiscono a 3 aree progettuali, il Centro è coinvolto in 8 PROGETTI:

- 4 progetti del settore terapeutico e formativo
- 2 progetti di prevenzione, rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (che abbiamo inserito nella sezione del Bilancio Sociale dedicato alla prevenzione verso i minori)
- 2 progetti di ricerca, comunicazione, informazione e sensibilizzazione del territorio, 1 rivolto ai detenuti delle carceri di Marassi e Pontedecimo e 1 al territorio, tramite il coinvolgimento di 7 enti e istituzioni (che abbiamo inserito nella sezione del Bilancio Sociale dedicata alla prevenzione verso gli adulti).

Nello specifico, i progetti dell'area terapeutica mirano a offrire occasione di ascolto a chiunque ne abbia necessità, tramite il primo contatto degli sportelli, e a prendere in carico in percorsi ambulatoriali o percorsi più mirati e intensivi, le persone che manifestino un maggiore bisogno di sostegno e accompagnamento.

Un aspetto integrante di tutta l'area terapeutica è offrire sostegno alle famiglie: oltre agli incontri unifamiliari di cui abbiamo parlato sopra, proponiamo **GRUPPI DI AUTO-AIUTO**, che offrono un sostegno e l'occasione ai genitori di fare un lavoro su di sé, in condivisione con altre famiglie in situazione simile alla loro. Nel 2020 abbiamo lavorato tramite l'utilizzo della piattaforma Zoom a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di Covid 19.

Anche l'attività di **Prevenzione** ha incontrato diverse difficoltà legate all'emergenza COVID. Non ci sono stati incontri diretti ma il lavoro si è svolto soprattutto attraverso un serie di progetti realizzati a distanza utilizzando le varie tecnologie a disposizione e riuscendo a coinvolgere 235 giovani delle scuole superiori, 120 ragazzi delle scuole medie e primarie e 38 tra insegnanti e genitori.

Il Centro di Solidarietà di Genova è capofila nella gestione del progetto **My Space**: centro diurno del Ser.T, dedicato ad adolescenti che usano sostanze. Nell'ultimo anno, insieme alla Cooperativa Ma.Ris, all'Associazione AFET/Aquilone, la comunità di San Benedetto e in sinergia con diverse associazioni del territorio, abbiamo lavorato con 95 tra ragazzi e ragazze.

Nel 2020 si è portato a termine il progetto triennale **Barchetta rossa e La zebra**, in collaborazione con vari partner, per migliorare le relazioni dei bambini con i genitori all'interno dei due carceri genovesi ed avviare anche un percorso sulla genitorialità. La conclusione ha visto partecipe la cooperativa ad un interessante convegno che ha raccontato il lavoro prodotto.

L'area dell'**inserimento sociale e lavorativo** resta un tassello essenziale nella buona riuscita del lavoro terapeutico riabilitativo offerto dalle comunità del Centro. Attraverso la Cooperativa Multiservice diversi utenti, delle diverse strutture riabilitative, hanno potuto avviare sperimentazioni lavorative in contesto protetto e avviarsi così verso una propria autonomia.

Da segnalare in questo ambito anche il servizio “riabilitativo” realizzato in collaborazione con il Ser.t genovese finalizzato all’attivazione di percorsi di avviamento al lavoro e work experiences per persone in carico al Ser.t genovese.

Si accolgono gli adulti con problemi di dipendenza senza dimora nella struttura notturna **ODISSEA**, servizio di prima accoglienza inserito nel Patto di sussidiarietà del Comune di Genova per l’area delle persone senza dimora. Il supporto offerto è mirato alle persone con problemi di dipendenza, per cui è importante il contatto con il Ser.T e l’invio a strutture idonee, per chi vuole uscire dalla dipendenza. Nel 2020, a causa della pandemia, in accordo col Comune, Odissea ha prese in carico le persone accolte non più solo per la notte, ma 24 ore su 24, da marzo a giugno, organizzandosi anche per la gestione di eventuali quarantene, bloccando però il turn over. Per questo motivo le persone accolte da Odissea nel 2020 sono 57, a fronte delle 106 accolte nel 2019. D’altra parte il Comune ha attivato nuove strutture temporanee e ha quindi aumentato la sua capacità di accoglienza. Delle 57 persone accolte, 20 sono state seguite nello svolgimento di attività di segretariato sociale e di contatto coi servizi sanitari di riferimento, per la presa in carico in base alle fragilità mostrate (Ser.T, Salute mentale, strutture di seconda accoglienza) . Si tratta di un dato molto importante, che indica quanto anche questo nostro servizio, pensato e strutturato per la sola accoglienza, sia comunque in grado di intercettare e reindirizzare persone con un bisogno importante di avvio alla riabilitazione.

Nei servizi esterni citiamo la positiva prosecuzione del servizio di “**Collocamento disabili a bassa soglia**”, servizio che fa parte dell’offerta del Centro per l’Impiego della Città Metropolitana (ex Provincia di Genova).

E’ proseguita per tutto l’anno anche la presenza nel progetto **S.E.A.** (Servizio Educativo Adulti), con l’intervento di due operatrici esperte, servizio di accoglienza e supporto educativo per persone segnalate dai servizi sociali territoriali.

Il Centro di Solidarietà di Genova è socio del **Consorzio CFLC**, “Cooperativa Formazione Lavoro E Cooperazione Impresa Sociale” che si occupa di servizi di formazione e avviamento al lavoro in convenzione con Regione Liguria, in particolare per i progetti **PASCAL** e **Garanzia Giovani**.

Relazioni esterne e comunicazione

Nel 2020 nonostante le note limitazioni imposte dall’emergenza pandemica il Centro di Solidarietà di Genova ha continuato a prestare particolare attenzione alla gestione e lo sviluppo delle RELAZIONI ESTERNE, soprattutto attraverso l’utilizzo di piattaforme video- call, sempre più convinti che i servizi offerti sono in stretta relazione con il contesto sociale e con l’operato delle istituzioni pubbliche, private e religiose. Consapevoli delle gravi difficoltà vissute dalle famiglie e da semplici cittadini per la perdita di lavoro e/o per le tante fatiche determinate dal Covid, si è deciso di dedicare maggiori energie nel tentare di rispondere concretamente ai succitati bisogni, impegnandoci in particolare nel favorire la necessaria collaborazione in rete degli enti sociali, curia e istituzioni territoriali soprattutto per quanto

concerne la distribuzione di beni alimentari e di prima necessità, compresi dispositivi di protezione individuale e tamponi antigenici rapidi. Per quanto riguarda i MEDIA, siamo stati ospitati sulle reti televisive locali, sui quotidiani cartacei e quelli presenti in rete, con articoli, interviste e servizi che hanno trattato sia le attività relative al settore terapeutico, con un focus particolare sugli adolescenti con problemi di dipendenza. Purtroppo gli eventi previsti in presenza nel 2020 sono stati cancellati ovvero rimandati in tempi di fine pandemia; tuttavia abbiamo concepito e realizzato meeting e webinar on line soprattutto nell'ambito del GAP – GIOCO D'AZZARDO TERAPEUTICO.

SITO INTERNET, FACEBOOK e YOUTUBE sono canali di comunicazione fondamentali di facile accesso per un ampio pubblico, per cui abbiamo investito tempo e risorse interne potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti.

Parallelamente, continua la pubblicazione della rivista trimestrale L'ABBRACCIO, che spedita per posta a circa 1.700 DESTINATARI, insieme con il bollettino postale per le erogazioni liberali, viene consegnata di persona negli incontri istituzionali e resa disponibile in formato digitale sul sito istituzionale. Per rafforzare le basi della missione sociale, con l'Abbraccio anche quest'anno di è cercato di stimolare i lettori a riflettere su temi particolarmente delicati e di interesse pubblico; per traguardare questo ambizioso obiettivo sono state ospitate testimonianze e riflessioni di autorevoli rappresentanti nazionali e internazionali del mondo accademico, religioso, politico, economico e giornalistico. Viene pubblicato e distribuito assieme all'ABBRACCIO le FOGLIE DI TRASTA, un piccolo magazine nel quale i ragazzi della COMUNITÀ DI TRASTA trovano uno spazio per esprimere le loro idee, pensieri e riflessioni. Infine è stato pubblicato e distribuito agli stakeholder, sostenitori e amici, il CALENDARIO 2020 in c.a.1.000 copie e il BILANCIO SOCIALE 2019 in oltre 1.100 copie.

Gli obiettivi raggiunti nel 2020

Nel 2020 abbiamo lavorato al perseguimento degli obiettivi che ci eravamo posti e che abbiamo esplicitato nell'ultimo Bilancio Sociale.

1. In merito al potenziamento dei servizi per la prevenzione e la presa in carico di persone con dipendenza da gioco d'azzardo, è partito il progetto di rete Game over – l'azzardo divora, nel quale siamo parte attiva in 8 progetti negli ambiti della sensibilizzazione, prevenzione formazione e presa in carico, come riportato in questo Bilancio Sociale. Nei primi mesi del 2021 è partita la seconda annualità del progetto, finanziata come la precedente da Alisa con fondi Ministeriali dedicati al GAP.
2. Per quanto riguarda l'obiettivo di accrescere e sviluppare le attività e i servizi per l'inclusione sociale e specificamente l'inserimento lavorativo, con focus sulle persone in uscita dalle comunità terapeutiche e dagli alloggi assistiti nel 2020 abbiamo vinto un bando regionale FSE, per cui nel 2021 partirà un nuovo progetto con questo focus.
3. Il terzo obiettivo per il 2020 prevedeva di collaborare alla riprogrammazione della Conferenza regionale sulle dipendenze, che era stata istituita dalla Regione Liguria per il 28 febbraio 2020. La Conferenza è stata annullata a causa dell'emergenza coronavirus.

4. Come ultimo obiettivo ci eravamo impegnati a collaborare perché fosse ripristinata la Conferenza Nazionale sulle droghe (l'ultima si è tenuta nel lontano 2010 a Trieste), insieme alla FICT. Anche questa azione è in sospeso a causa dell'emergenza Covid-19.

Progetti e obiettivi 2021

1. Il primo obiettivo riguarda la VALUTAZIONE SCIENTIFICA degli esiti degli interventi sui PROGETTI DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, grazie al coinvolgimento del Prof. E. Dibella del Dipartimento di Scienze Politiche e dell'IIT Istituto Italiano di Tecnologie, che hanno ottenuto da Regione Liguria il mandato a valutare scientificamente le attività del GAP nelle varie ASL, fornendo dati sia in termini quantitativi di persone che afferiscono ai servizi sia qualitativi con valutazioni che tengano conto non solo della parte clinica ma anche della parte socio-economica.
2. Su input e in stretta collaborazione con la ASL 3 si è definito l'obiettivo di RIVEDERE I NOSTRI PERCORSI TERAPEUTICI nella loro complessità.
3. Un altro fondamentale obiettivo che si intende traguardare è quello di aver vaccinati TUTTI GLI OPERATORI E GLI OSPITI DELLE STRUTTURE PER IL COVID 19.
4. Nel 2021 intendiamo inoltre formare i nostri operatori sociosanitari partendo dai valori fondanti del Centro di Solidarietà di Genova, incrociando le necessità formative specifiche relative alle modalità d'intervento svolte delle diverse strutture, rispondendo così ai reali bisogni formativi dell'organizzazione

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche (come da nota integrativa bilancio)

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali e socio-sanitari	3.496.332	3.214.377	3.411.839
Altri proventi	403.709	385.404	176.086
Contributi su svolgimento progetti e altre attività finanziate	385.700	504.529	308.222
Contributi ristrutturazioni e migliorie immobili	28.509	122.617	134.442
Contributi pubblici	0	0	
Contributi privati	122.700	160.474	260.000
TOTALI	4.436.950	4.387.401	4.290.589

Costi

	2020	2019	2018
Personale	1.809.647	1.870.515	1.905.656
Costi generali	2.150.506	1.813.612	1.582.387
Amm.ti/Accantonamenti	375.503	573.456	639.425
IRAP/IRES	663	2021	9.445
Altri costi	77.184	61.363	81.892
TOTALI	4.413.503	4.320.967	4.218.805

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	5.924	5.614	6.259
Totale riserve	2.499.997	2.435.556	2.365.925
Utile/perdita dell'esercizio	23.447	66.434	71.784
Totale Patrimonio netto	2.529.368	2.507.604	2.443.968

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione	4.436.950	4.387.401	4.218.805

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.809.648	1.870.515	1.905.656
Peso su totale valore di produzione	41%	43%	45%

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

La cooperativa sociale Centro di Solidarietà di Genova, pur essendo assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. Lgs n. 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali da parte dell'organo di controllo (nota Alleanza delle Cooperative Italiane del 21/4/2021).

Si riporta comunque per maggiore informazione e completezza la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci riferita al bilancio d'esercizio 2020.

Relazione organo di controllo (Collegio Sindacale)

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CENTRO DI SOLIDARIETA' DI GENOVA COOP. SOCIALE

Relazione del Collegio Sindacale senza controllo contabile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale che sono raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee sociali ed alle diverse adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il relativo funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dai Vostri Amministratori durante le riunioni svolte tutte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni ovvero caratteristiche, effettuate dalla società cooperativa, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci od ancora tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo interloquito con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi elementi ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

– abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Vostra società cooperativa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

– abbiamo altresì valutato e vigilato in ordine all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente tutti i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.; nè, nel corso dell'esercizio sociale sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, così come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo quindi esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 ed in merito al quale riferiamo in via preliminare che non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo comunque vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e da tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5°, del Codice Civile. Abbiamo infine verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Vi significhiamo, in stretta aderenza al disposto dell'articolo 2 comma 2° della legge 31/01/1992 n° 59, che la relazione sulla gestione, unitamente ai diversi documenti del bilancio di esercizio 2019, come predisposta dal Consiglio di Amministrazione, riferisce ampiamente e dettagliatamente sui criteri che sono stati seguiti nella gestione sociale della cooperativa per il conseguimento degli scopi statutari. Dall'analisi dei medesimi criteri e dai risultati positivi raggiunti, si può ragionevolmente dedurre la conformità della gestione sociale allo spirito mutualistico della cooperativa.

In ottemperanza, poi, all'art. 2513 comma 1° C.C., si segnala che la Vostra Cooperativa, rivestendo la natura di cooperativa sociale, a norma della legge 381/91 e rispettando altresì le norme di legge ivi contenute, è da considerarsi, a tutti i fini e gli effetti, a mutualità prevalente "di diritto" (ai sensi dell'art. 111 -septies delle Disposizioni Attuative del Codice Civile).

In riferimento al risultato di esercizio conseguito, si prende atto della positività del medesimo e che si pone in linea sostanziale con il corrispondente dato economico consuntivato alla fine del pregresso esercizio; ciò posto, si raccomanda comunque di

mantenere sempre i costi aziendali in linea con i ricavi ragionevolmente stimati. In merito alla problematica correlata all'evento pandemico (covid-19) tuttora in corso abbiamo preso atto, sia dalla lettura dei documenti di bilancio, sia dalle verifiche effettuate, che ad oggi, fatti comunque salvi fatti e/o altri elementi sopravvenuti, non previsti, non sussistono né riduzioni di fatturati, né la società cooperativa ha fatto ricorso a misure di natura straordinaria: per cui, tali elementi, complessivamente assunti, conducono a ritenere appropriato il principio di continuità aziendale.

Tutto ciò premesso, in forza di quanto sopra esposto e considerando altresì le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile (la società di revisione Deloitte & Touche Spa) esprimiamo il parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come Vi è stato presentato, e ci associamo alla proposta di destinazione dell'avanzo della gestione conseguito a fine dell'esercizio 2020, pari ad euro 23.447/00, così come determinata dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

In Genova, li 31 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

il Presidente

dr. Alberto Solano

I Sindaci Effettivi

dr. Pietro Pongiglione

dr. Paolo Delpino